

Sassari, 15 maggio 2020

NOTIZIARIO N. 1

CONTRATTAZIONE DP SASSARI

Definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"

Premesso che la modalità agile della prestazione lavorativa (Smart Working) nella fase attuale è ancora normativamente prevista quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa; la stessa deve continuare ad essere lo strumento più idoneo a contrastare la diffusione del contagio nei nostri uffici, anche perché la cd "fase due" per le pubbliche amministrazioni - in considerazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 1 D.P.C.M. del 26/04/2020 – continua ad essere disciplinata dalle previsioni dell'articolo 87 del DL 18/20. Conseguentemente la presenza del personale negli Uffici deve continuare ad essere limitata allo svolgimento delle attività "indifferibili" e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro.

Si è tenuta in data 13 maggio presso la DP di Sassari, la contrattazione decentrata sulle misure concernenti la salute e la sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 7 comma 6 lettera k) del CCNL 2016/2018 del Comparto delle Funzioni Centrali. Incentrata sull'attuazione delle misure di prevenzione della salute e della sicurezza nel periodo emergenziale dettate dal COVID-19, in attuazione dell'accordo nazionale in materia sottoscritto il 30 aprile. Tale riunione è stata preceduta dall'invio di una bozza di accordo.

Dalla bozza pervenuta, nessuno dei DPI previsti dall'accordo nazionale risultava disponibile (tranne una fornitura di mascherine non omologate). Infatti, riportava al punto 10 (mascherina chirurgica e guanti monouso in nitrile) *non appena saranno disponibili* ed al punto 12 (barriera parafiato ed erogatori senza contatto manuale di gel disinfettante) *non appena disponibili*.

Ricordiamo alle lavoratrici ed ai lavoratori che è obbligatorio l'utilizzo dei seguenti DPI:

- 1) mascherine chirurgiche ad alto potere filtrante e resistente agli schizzi, almeno tre strati, con elastici, di tipo I, II o IIR, omologata alla EN 14683:2019+AC:2019 e dotata di marcatura CE;
- 2) guanti monouso in nitrile a marchio CE o per i quali sia stato ottenuto il processo di deroga previsto dall'art. 15 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 realizzati in materiale non allergico;
- 3) gel igienizzante per le mani a contenuto alcolico di almeno il 70% con dispenser ad infrarossi ad erogazione automatica;
- 4) schermi protettivi in plexiglass previsti per i front-office e gli sportelli remotizzati di tutti gli uffici .

La contrattazione decentrata, inoltre, doveva prevedere anche il coinvolgimento del Medico competente in relazione al ruolo e alle competenze specifiche in materia di salute e sicurezza nel lavoro, il quale dovrebbe informare e formare il personale addetto al Primo Intervento Sanitario sui comportamenti da tenere qualora un dipendente o un soggetto esterno dovesse manifestare sintomi riconducibili al Coronavirus. Medico di cui non abbiamo avuto notizie se non un cenno ad un suo recapito di posta elettronica reperibile presso lo staff.

Tra le proposte dell'amministrazione abbiamo espresso parere favorevole sulla necessità di non adibire dipendenti della DP alla rilevazione della temperatura di colleghi, utenti e fornitori che si recano negli uffici; in quanto gli unici che potrebbero essere individuati sono gli addetti al servizio di vigilanza, laddove presenti.

Abbiamo rappresentato che:

- occorre disciplinare le modalità di comunicazione, nel rispetto delle norme sulla salute e della privacy, da parte dei colleghi che convivono con persone affette da patologie a rischio indicate dal Ministro della Salute, nonché con ultraottantenni;
- vi è la necessità di meglio dettagliare le malattie per le quali non si può prestare servizio in presenza; in quanto non sono esclusivamente quelle contenute nell'accordo nazionale, che ne cita soltanto alcune a titolo esemplificativo, bensì quelle contenute nelle FAQ (in particolare la n. 23) del Ministero della salute. Inoltre, nella bozza d'accordo, tra le categorie che sono esentate dal servizio in presenza, non è contemplata quella dei genitori con figli minori di 14 anni il cui coniuge non c'è o è impossibilitato a prendersi cura dei figli stessi;
- dovrà essere posta la massima attenzione alla gestione degli impianti di condizionamento e alla periodica disinfezione dei filtri; in quanto la previsione di una pulizia mensile degli stessi appare insufficiente e pericolosa. Occorrerebbe, inoltre, eliminare totalmente il ricircolo dell'aria nei dispositivi a ventilazione meccanica controllata e verificare il tipo di pacco filtrante installato negli impianti ed eventualmente sostituirlo con tipologie più efficienti.

Abbiamo ribadito che non sono tollerabili eventuali fughe in avanti, specie negli Uffici Territoriali, rispetto alle attività in presenza e all'aumento del personale previsto per tali fattispecie. Semmai, **abbiamo proposto di coinvolgere, così come correttamente fatto dalla DP di Nuoro, il personale dell'Ufficio Controlli nell'attività di liquidazione dei Rimborsi.** La risposta fornita è stata che da parte delle POER non è stata manifestata la necessità di un apporto da parte di funzionari esterni agli UU.TT.; siamo consapevoli, invece, che tale attività sta gravando esclusivamente su pochi addette/i e che i ritmi lavorativi richiesti, non ulteriormente tollerabili, non si conciliano con la necessità di lavorare serenamente e senza stress. Lavoro sino ad ora svolto con spirito di abnegazione e forte senso di appartenenza.

Eventuali esigenze organizzative che dovessero emergere, che implicheranno una rivalutazione e conseguente rimodulazione di aperture e/o del numero dei dipendenti in presenza, a nostro avviso dovranno essere adottate tenendo esclusivamente conto delle indicazioni preventive ricevute dalla Direzione Regionale della Sardegna e comunque non prima di aver fornito informazione alla predetta DR, alle OO.SS. territoriali, alle RSU ed al tavolo regionale. Tavolo regionale permanente che svolgerà un ruolo di coordinamento in relazione alle misure di prevenzione e alla sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" adottate a livello decentrato.

La riunione si è conclusa con l'impegno da parte del Direttore Provinciale di inviare, l'indomani, una nuova bozza per l'eventuale sottoscrizione. Prima della ricezione della nuova bozza d'accordo, però, l'amministrazione ha ritenuto di dover inviare ai lavoratori un modulo di autocertificazione per l'ingresso in ufficio. Modulo che doveva far parte dell'accordo e di conseguenza doveva essere divulgato dopo la definitiva sottoscrizione dello stesso.

Per FLP questo rappresenta un gesto che pregiudica il buon andamento di qualsiasi contrattazione e che lede il principio di correttezza nei rapporti tra parte datoriale e sindacale.

Tenuto conto della gravi e svariate lacune dell'accordo propostoci, non potevamo che non sottoscriverlo.

FLP non può accettare che la trattativa provinciale possa prevedere condizioni di minor favore per le lavoratrici ed i lavoratori di Sassari, Tempio Pausania, Olbia, Ozieri ed Alghero. Così come non può tollerare che in questa fase così delicata possa venire meno la prevenzione della salute e la sicurezza nel luogo di lavoro.

p. IL COORDINAMENTO TERRITORIALE

Maria Grazia Guzzardi
Emanuele Gentile